



FIG. 129 — SEP. XLII. 2



FIG. 130 — SEP. XLII. *

XLVI. — (187) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(dim. 3,45 × 0,47 × 0,50; orient. SO.; prof. dal t. di c. 3,—).

Conteneva quattro inumazioni di adulto e le ossa cremate di un quarto, in fondo alla tomba. Tre delle inumazioni sembravano sconvolte e sovrapposte per la ristrettezza della tomba. I crani però erano ben collocati in fondo. Senza corrido.

XLVII. — (188) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(dim. 1,85 × 0,82 × 0,63; orient. E.; prof. dal t. di c. 3,10). (Fig. 132).

Esternamente, a sinistra della testata, era collocata una

1. (13293) Idria a figure rosse di stile severo-bello (Fig. 133). La scena rappresenta un colloquio di tre donne, vestite di chitone e himation; una di esse è seduta su una seggiola a spalliera e gestisce colla destra, mentre una delle compagne ritta innanzi a lei, protende un cestino. Una seconda ancella è ritta dietro a lei, completamente avvolta nel vestito. Sul collo, fascetta interrotta con elegante ornato a palmette doppie disposte obliquamente. Bordo sa-

C0.0.0.

gomato, con decorazione ad ovoli esternamente. Sotto le figure, fascia a meandro. (Alt. 0,30, dm. b. 0,13).

Internamente si trovò lo scheletro di un adulto, che aveva al fianco:

2. (13294) Specchio circolare di bronzo con breve codolo. (Dm. 0,15, lungh. codolo 0,06). Ai piedi:
3. (13295) Pisside di alabastro, di forma circolare, con coperchio munito di presa a bottoncino e di gancetti all'interno. (Alt. 0,035, dm. 0,105).
4. (13296) Alabastron di alabastro. (Corrosissimo. Lung. 0,20).



FIG. 131 — SEP. XLIV. COMPLESSO DEL MATERIALE.

XLVIII. — (194) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(dim. 2,10 × 0,65 × 0,60; orient. E.; prof. dal t. di c. 2,35).

Conteneva lo scheletro di un adulto che aveva ai piedi (Fig. 134) una

1. (13308) Kylix biansata a vernice nera, su basso piede. Esternamente decorata di zona punteggiata di nero a ritocchi bianchi e violetti su fondo risparmiato. (Alt. 0,06, dm. 0,155).

IL. — (196) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(La copertura era di spessore inconsueto, circa cm. 35 mentre di solito i lastroni di copertura raggiungono appena i 20 cm.; dim. 2,80 × 0,98 × 0,70; orient. ENE.; prof. dal t. di c. 5,—).

Conteneva lo scheletro di un adulto che aveva ai piedi:

1. (13309 - 13310) Due alabastra di alabastro. (Alt. 0,15).

L. — (197) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(Costruita con accuratezza in pietra di Villanova; dim. 1,95 × 0,70 × 0,65; orient. NO.; prof. dal t. di c. 2,55).

La tomba era a un metro di profondità sotto la stele di marmo. La sua pertinenza però è più che dubbia.

Conteneva lo scheletro di un adulto che aveva ai piedi:

1. (13311) Anforetta a corpo piriforme, mancante del piede e di un'ansa, decorata ad impressione (baccellature, zone a meandro, palmette, zone di linguette) e verniciata di nero lucente. (Alt. 0,16).



FIG. 132 — SEP. XLVII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

LI. — (202) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(dim. 2,10 × 0,60 × 0,45; orient. NE.; prof. dal t. di c. 2,40).

Conteneva lo scheletro di un adulto che aveva presso la testa:

1. (13322) Coppa biansata su basso piede, decorata a figure nere che rappresentano all'interno, in un tondino centrale, un personaggio ammantato; all'esterno, ripetute sulle due facce, delle scene dionisiache (individui sdraiati semivestiti, libanti, intercalati a figure di satiri nudi che danzano e cavalcano somari itifallici, e di menadi, sotto tralci di vite). Sotto le anse, figure di pesci. (Alt. 0,08, dm. 0,195). (Fig. 133).

LII. — (205) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE
(dim. $2,15 \times 0,60 \times 0,58$; orient. E.; prof. dal t. di c. 3,10).

Conteneva lo scheletro di un adulto che aveva ai piedi (Fig. 134):

1. (13326) Lekythos ariballica a vernice nera. (Alt. 0,125).
2. (13327 - 13329) Tre alabastra di alabastro. (L. 0,13 - 0,18. Uno frammentario. Corrosi).



FIG. 133 — SEP. XLVII. 1

LIII. — (208) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE
(dim. $2,30 \times 0,70 \times 0,58$; orient. N.; prof. dal t. di c. 2,55).

Esternamente a sinistra della testata un anforone grezzo.

Conteneva lo scheletro di un adulto che aveva al fianco sinistro una (Fig. 134):

1. (13334) Anforetta piriforme a vernice nera lucida, con decorazione impressa come quella L. 1. Mancante del piede e della bocca. (Alt. ca. 0,15).

LIV. — (211) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE
(dim. $1,30 \times 0,39 \times 0,48$; orient. N.; prof. dal t. di c. 2,10). (Figg. 136, 146).

Esternamente, sulla sinistra della testata, coperta da una lastra di pietra, v'era una



FIG. 134 — SEP. LI. 1, LIH. 1, LII. 1-2 E XLVIII. 1 (DA SIN. A D. E DALL'ALTO AL BASSO).

1. (13339) Anfora tozza in argilla rossa, con corto collo cilindrico dalla strana sagomatura rientrante, due anse bifide verticali. L'anfora è verniciata e decorata entro due spazi a metopa risparmiati sulle due facce in color rosso brillante. Le due scene, che spiccano poco sul fondo anch'esso rosso e di una tonalità di poco più chiara, rappresentano una donna vestita di chitone e mantelletto, incedente verso sinistra, dove le si para di fronte un gigantesco gallo. A terra spunta un fiore; nel campo, una rosetta punteggiata. Sull'altra faccia, Ercole nudo, colla clava, alle prese con un leone. Dietro a questo si svolge un germoglio fiorito. I particolari delle figure sono delineati con tratti finissimi di color biancastro (anatomia dell'uomo, suoi capelli, peli del leone, ecc.). All'attacco del collo, fregio a linguette alternamente rosse e bianche. Un altro vaso di tale tipo era stato trovato precedentemente nella tomba 90 di Jalisso; la sua decorazione però era limitata a un reticolato di squamme, con ritocchi in color bianco-cremoso. (Alt. 0,32, dm. b. 0,09). (*Tav. II e figg. 138, 139*). (*Vedi introduzione, pag. 29*).

L'anfora era coperta da una

2. (13340) Coppa biansata a bordo carenato, su alto piede, verniciata di nero brillante. (Ricomp. Alta 0,10, dm. 0,20).

La tomba conteneva lo scheletro di un bambino di circa 6 anni, adagiato sulla terra, e che aveva sul fianco sinistro:

3. (13341) Maschera fittile femminile di tipo arcaico, in argilla rosea. La donna è rappresentata diaademata e velata. (Frammentario; ricomp. Alt. 0,17).
4. (13342) Altra, piccola, ove si distingue l'acconciatura dei capelli, ondulati sulla fronte e arrotolati in due grandi mazzi sulle tempie, ricadenti dietro gli orecchi sulle spalle in anelli



FIG. 135 — SEP. LI. 1

sciolti. Orecchi muniti di orecchini a dischetto, labbra atteggiate a sorriso, tracce di ritocchi rossi. (Lung. 0,09). (Fig. 141).

5. (13343) Statuetta fittile di donna seduta, di tipo arcaico. La donna è vestita e velata. Ingesatura bianca rilevata di ritocchi rossi per indicare i dettagli del vestito, il diadema, la bocca, il contorno del trono. (Alt. 0,11). (Fig. 142).

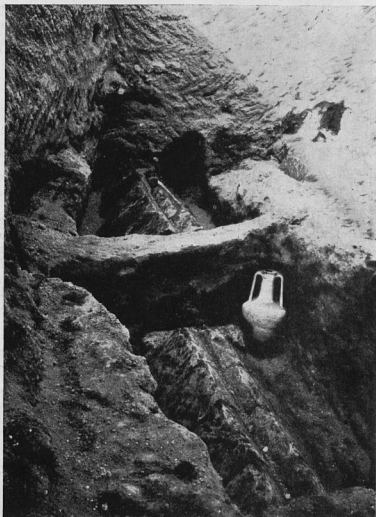


FIG. 136 — SEP. LIV, 209, 210.

6. (13344) Leone fittile accovacciato, ingessato e ritoccato di rosso. (Lung. 0,125). (Fig. 143).
7. (13345) Statuetta fittile rappresentante un bambino accovacciato, col dito in bocca. Esso è nudo, col solo capo coperto di berretto apicato. Dipinto di color carnicino, con dettagli rilevati in rosso. (Alt. 0,14). (Fig. 144). Cfr. WINTER, *Typen d. figürl. Terrakotten*, II, 266, 1 (da Camiro).
8. (13346) Statuetta fittile di sileno itifallico accosciato. Dipinta in color carnicino. (Alt. 0,082). (Fig. 145). Cfr. *supra* sep. CLXXXVIII.



FIG. 137 — SEP. LIV. COMPLESSO DEL MATERIALE.



FIG. 138. — SEP. LIV. 1





FIG. 139 — SEP. LIV. 1

9. (13347) Tartaruga fittile. (Lung. 0,065).
 10. (13348) Fuso fittile in argilla rossastra depurata. (L. 0,13).

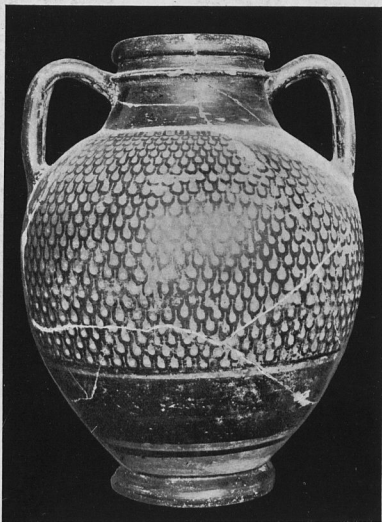


FIG. 140 — ANFORA DELLA TOMBA 94 DI JALISSO.

BSA 47, 141

LV. — (212) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE
 (dim. 0,90 × 0,30 × 0,43; orient. N.; prof. dal t. di c. 2,10). (Fig. 146).

Conteneva lo scheletro di un bambino di circa tre anni, che aveva ai piedi (Fig. 147):

1. (13349) Oinochoe a figure nere, colla bocca trilobata. La decorazione si svolge su uno spazio anteriore in risparmio, e rappresenta Dioniso barbato, coronato di pampini, indossante un bianco chitone e sopra questo un himation a ritocchi violetti, in atto di libare con un corno potorio. Innanzi a lui, incedente a destra, ma col capo rivolto all'indietro, sileno nudo barbato, con collana resa in color bianco. In mezzo ai due, tralcio di vite. Le barbe dei personaggi sono rese con ritocchi violetti. Superiormente, alla radice del collo, fascia



FIG. 141 — SEP. LIV. 4



FIG. 142 — SEP. LIV. 3

a meandro. Disegno accurato, conservazione buona, policromia molto vivace e gradevole. (Alt. 0,20). (Fig. 148).

2. (13350) Oinochoe ovolare allungata, con ansa verticale, piede ad echino, in argilla rosea depurata. Orlo sporgente sagomato. (Alt. 0,23).
3. (13351) Kylix biansata a vernice nera brillante, su piede, con bordo carenato. (Alt. 0,07, dm. 0,14).
4. (13352) Coppa biansata a vernice rossa; orlo rientrante, piccolo piede conico. (Alt. 0,065, dm. b. 0,115).
5. (13353) Ciotoletta a vernice nera lucida, col bordo sagomato. (Alt. 0,035, dm. b. 0,061).



FIG. 143 — SEP. LIV. 6



FIG. 144 — SEP. LIV. * BSA 64, 99
475-450 nY



FIG. 145 — SEP. LIV. *

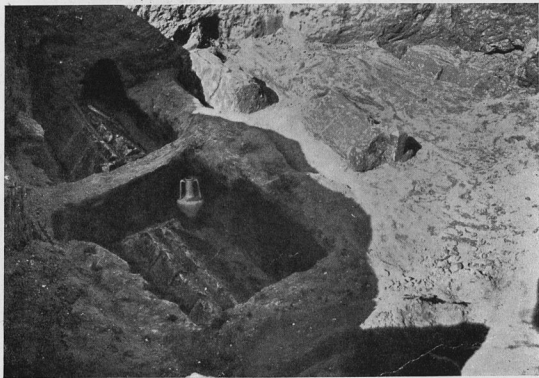


FIG. 146 — SEP. LIV, LV, LVI (IN ALTO A D.), 209, 210 (A SIN.).



FIG. 147 — SEP. IV. COMPLESSO DEL MATERIALE.

LVI. — (213) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(dim. 2,35 × 0,68 × 0,53; orient. N.; prof. dal t. di c. 2,20). (Fig. 146).

Esternamente, a sinistra della testata, si raccolsero:

1. (13354) Splendida anfora del tipo detto di Fichellura, in argilla giallo-rosea con decorazione dipinta in rosso-bruno. La decorazione consiste in: due zone di lunule al piede; larga zona doppia di boccioni di loto bipartiti alternati con fiori aperti, sul corpo; fascetta a treccia; collana di boccioni allungati intrecciati, seguita da altra zona semplice a boccioni e fiori di loto sulla spalla; meandro multiplo sul collo, che è staccato nettamente dal corpo mediante un lieve saliente. Orlo sagomato e anse trifide tratteggiate. (Alt. 0,48, dm. b. 0,15). (Figg. 149, 150).

L'anfora era coperta da una

2. (13355) Coppa biansata a vernice nera, con fregio di palmette alternate con lunghi petali violetti su zona in risparmio sotto l'orlo. Mancante di un'ansa. (Restaur. Alt. 0,08, dm. 0,14).

Presso l'anfora di Fichellura c'era ancora una

3. (13356) Anfora in argilla rosea depurata, con orlo sagomato ritoccato di color nero come le sommità delle anse piatte verticali, col corpo decorato di alcune linee rossastre circolari. La base del collo è segnata da un lieve saliente. (Alt. 0,24, dm. b. 0,09).

Internamente si rinvenne uno scheletro di adulto che era adagiato sulla terra e aveva presso alla testa:

4. (13357) Olpe in terracotta grezza rossastra, colla bocca e la sommità dell'ansa tinta di color marrone,

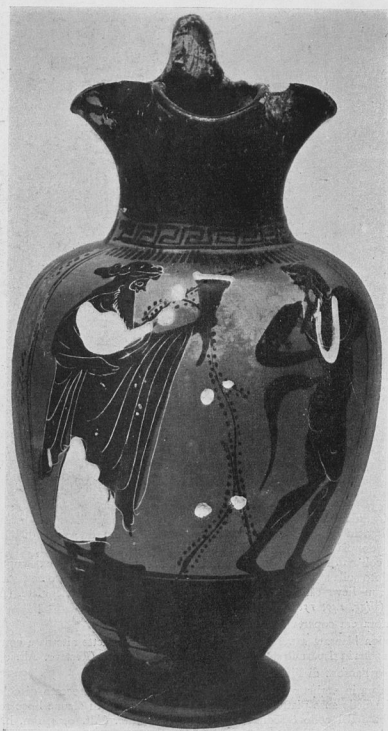


FIG. 148 — SEP. LV. 1

15349

P. Wäzberg 354.

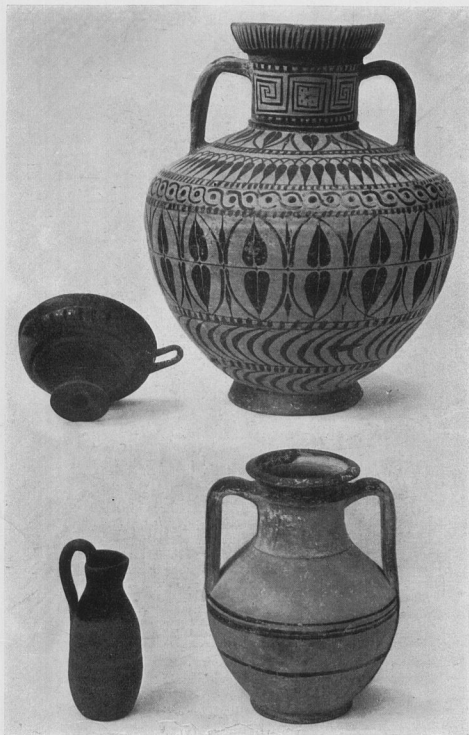


FIG. 149 — SEP. LVI. COMPLESSO DEL MATERIALE.



FIG. 150 — SEP. LVI. .

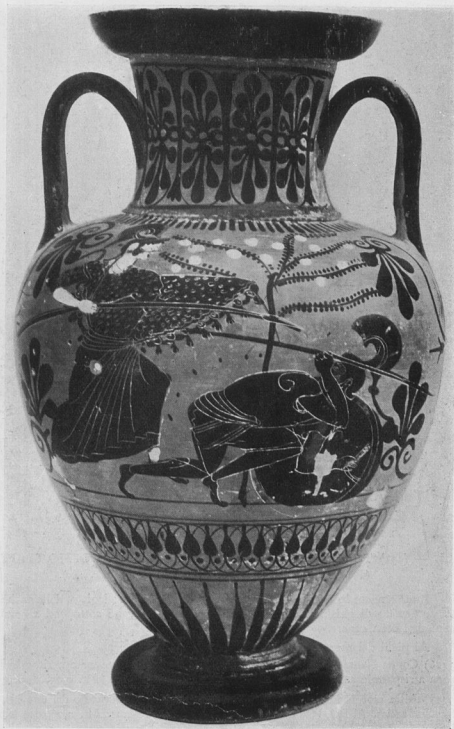


FIG. 151 — SEP. LVII. 2



FIG. 152 — SEP. LVII. 2

LVII. — (231) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(dim. 2,05 × 0,68 × 0,53; orient. NE.; prof. dal t. di c. 4,50).

Internamente lo scheletro appartenente a un adulto era adagiato, dalle anche alla testa, su uno strato di ghiaia di ciottoli regolari, che sembravano sottoposti a combustione e commisti colla cenere.

Ai piedi del morto si trovavano:

1. (13416) Coppa biansata su piede, con decorazione di palmette nere a ritocchi bianchi in zona a risparmio sulla spalla. Per il resto, verniciata di nero. (Alt. 0,09, dm. 0,155).
2. (13417) Altra ciotola biansata a figure nere, senza piede. Su ciascuno dei due lati, una rozza figurina assisa. Ai lati, tralci e palmette. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,06, dm. 0,135).
3. (13415) Anfora a figure nere, con largo collo, orlo svasato e sagomato, anse trifide. Su di una faccia la scena figurata rappresenta Athena armata di elmo, egida e lancia che atterra un guerriero (gigante?) armato a sua volta di elmo, scudo rotondo ed asta, e che si rivolta e sembra far opposizione alla dea. Nel campo, un albero fruttifero (arancio?). Sul lato



FIG. 153 — SEP. LVIII.

opposto, scena dionisiaca: Dioniso seduto su diphros, rappresentato barbato, paludato, reggente un grande kantharos. Il dio ha il capo coronato di foglie e sembra riguardare con diletto la scena che si svolge dinanzi ai suoi occhi: un satiro barbato regge sulle spalle una menade che sembra tenere una coppa, mentre il suo compagno reca colla sinistra un grande kantharos. Tra il dio e i suoi seguaci, grande pianta di vite con grappoli. Il piede dell'anfora è radiato di nero, poi ornato d'una collarina di boccioli. Sotto le anse si sviluppa un magnifico ornato di palmette e fiori di loto. Il collo è distinto da un fregio di doppie palmette. Le figure sono ritoccate di bianco e violetto. (Alt. 0,35, dm. b. 0,15. Tracce di accomodatura antica). (Figg. 151, 152).

LVIII. — (234) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE
(dim. 2,10 × 0,69 × 0,55; orient. OSO.; prof. dal t. di c. 2,20). (Figg. 153, 154).

Conteneva lo scheletro di un adulto che aveva:
al fianco sinistro:

1. (13424) Specie di pisside senza coperchio, su alto piede, con due anse verticali a tortiglione. In argilla rossastra depurata, con fregi in color nero rappresentanti diverse zone di tralci di edera e di altre piante. Piede, anse e orlo appena rilevato dipinti di nero. (Alt. 0,21, dm. b. 0,07).
2. (13425) Specchio circolare in bronzo con codolo in ferro. (Dm. 0,13, lung. del codolo 0,08), nonchè un ago di bronzo, e una lama di coltello in bronzo.

Presso la testa:

3. (13426) Altra pisside come il n. 13424, ma più piccola e di decorazione più semplice. (Alt. 0,14, dm. b. 0,06).
4. (13427) Pisside cilindrica in piombo, con coperchio. (Alt. 0,036, dm. 0,055).



FIG. 154 — SEP. LVIII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

Ai piedi:

5. (13428) Piccola pisside come le precedenti, con decorazione più rozza. Sulla spalla, tra le foglie, tentativo di esprimere un uccellino. (Alt. 0,09, dm. b. 0,045).
- Al centro della parete di fondo, in direzione del cranio, aderiva un pezzo di ferro ad Y.

LIX. — (235) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE
(dim. 2,10 × 0,65 × 0,50; orient. OSO.; prof. dal t. di c. 2,20). (Fig. 155).

Esternamente sulla sinistra della testata un anforone grezzo.

Internamente lo scheletro di un adulto, che aveva presso la testa:

1. (13430) Coppetta biansata a vernice nera lucida. Su base sagomata. (Alt. 0,06, dm. 0,10).

Sul fianco sinistro:

2. (13431) Piccola brocchetta in argilla rossa dipinta superiormente di marrone nerastro. (Altezza 0,08).
3. (13432) Guttus con beccuccio di emissione tubolare, ansa ad anello frammentaria, verniciato di nero lucente sulla spalla, tratteggi neri sul fondo in risparmio. (Alt. 0,05).
4. (13433) Piccolissima ciotoletta cilindrica verniciata di nero.



FIG. 155 — SEP. LIX. COMPLESSO DEL MATERIALE.

5. (13434) Oinochoe a figure rosse, colla bocca trilobata. Le tre figure rappresentate anteriormente sono indistinte causa la corrosione. (Framment., molto rozza. Alt. 0,155).

LX. — (240) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE
(dim. 2,05 × 0,52 × 0,44; orient. N.; prof. dal t. di c. 4,05).

Conteneva lo scheletro di un adulto che aveva sul fianco sinistro:

Frammento di uno strigile, di un pugnale, di un coltello e di una punta di ferro e un ciotolo levigato.



FIG. 156 — SEP. LXI. COMPLESSO DEL MATERIALE.

LXI. — (250) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE
(dim. $2,15 \times 0,68 \times 0,56$; orient. N.; prof. dal t. di c. 1,60).

Conteneva il cadavere di un adulto, deposto direttamente sulla terra. Intorno ad esso erano disposti i seguenti oggetti (Fig. 156):

1. (13459) Anfora in argilla depurata rossastra, a corpo globulare, largo collo svasato e sagomato al bordo, anse piatte. Con decorazione consistente in linee circolari brunastre, ritocchi al bordo e alle anse, collarina di perle bianche e brunastre dipinte su un lieve saliente alla radice del collo. (Alt. 0,225, dm. b. 0,12).
2. (13460) Guttus a vernice nera, con figure rosse (due cani). (Dm. base 0,08, alt. 0,07).
3. (13461) Lekythos a fondo bianco, corrosissima. (Alt. 0,245).
4. (13462 - 13463) Due coppette biansate, a pareti sottilissime, bordo rientrante, vernice marrone. (Alt. 0,055, dm. 0,12).
5. (13464) Alabastron di alabastro, frammentario e corrosivo. (Lung. 0,13).
6. (13465) Specchio circolare di bronzo con codolo incrostato. (Dm. 0,13).
7. (13466) Grattugia (*τροχώνητος*) in rame. (Dim. $0,12 \times 0,065$).

Inoltre frammenti di un coltello in ferro.

LXII. — (256) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE
(dim. $2,15 \times 0,65 \times 0,57$; orient. NE.; prof. dal t. di c. 1,90).

Esternamente, a destra dell'estremità della tomba (dal lato dei piedi) si rinvennero un'anfora grezza e

1. (13475) Coppa a figure rosse di stile severo; al centro interno, entro cornice a meandro, figurazione di giovane vestito di clamide e petaso, incidente a sinistra, reggendo due giavellotti nella sinistra. Esternamente, figure di uomini (un giovane e un adulto barbato) e di donne che si tengono per mano, e reggono degli scettri gestendo l'un verso l'altro. Fregi di palmette sotto le anse. Le figure vestono chitone e himation, ad eccezione del giovane che indossa un chitonisco e una chlaina. Ritocchi violetti per le bende dell'acconciatura di vari dei personaggi. Lavorazione abile ma corrente. A notare nella scena dell'esterno la rappresentazione dell'occhio già di profilo e l'indicazione della palpebra (in un caso), mentre al centro interno persiste ancora l'occhio di faccia. (Ricomp. incompleta. Dm. 0,22, alt. 0,085). (Fig. 157).

All'interno si trovarono lo scheletro di un adulto, uno specchio di bronzo incrostato, un braccialetto di rame e uno d'argento disposti ancora intorno alle ossa di ciascun braccio, alcune borchie di rame corrossime (Fig. 158), una piccola punta di freccia in rame, nonché frammenti di un alabastron di alabastro.

LXIII. — (177) TOMBA A CASSA COPERTA DA DUE LASTRONI SPIOVENTI

(Era circondata da alcune grosse pietre come riparo o limitazione; dim. 1,15 × 0,45 × 0,60; orient. O.; prof. dal t. di c. 3,—). (Fig. 159).

Esternamente, a sinistra della testata, sotto una pietra era collocata una

1. (13261) Idria a figure rosse di stile severo (Fig. 160); la scena figurata si svolge sulla spalla e rappresenta una donna seduta, vestita di chitone e himation, che stende le mani colle palme verso l'alto sopra un recipiente a forma di cono rovesciato, mentre



FIG. 157 — SEP. LXIII. 1

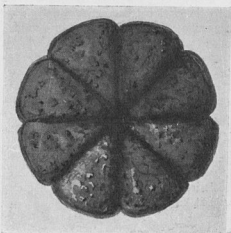


FIG. 158 — SEP. LXII. BORCHIETTA DI RAME.

due ancelle recano dei veli o delle vesti; un'altra donna siede a destra, volgendo il capo verso la scena centrale. Due altri personaggi, dei giovanotti coi capelli tagliati corti, avvolti in un himation che in un caso è riportato anche davanti la faccia, assistono alle estremità, appoggiandosi ad un nodoso bastone. Le tre donne del gruppo centrale hanno folti capelli legati con una benda e raccolti sulla nuca, la quarta li porta invece ravvolti completamente entro delle bende. I veli portati dalle ancelle, in un caso ammassati, nell'altro spiegati, sono resi a color bianco; invece un altro indumento, proteso dal giovane di sinistra, è del solito color rosso. La scena occupa i tre quinti anteriori della spalla, ed è limitata in basso e in alto da una fascia a lunghi boccioli neri intrecciati, ai lati da due linee punteggiate alternamente secondo un disegno a scacchiera. (Alt. 0,285, dm. b. 0,13. Ricomp. e restaur.).

Il vaso appartiene al fiore dello stile severo. La composizione della scena è piuttosto libera, per quanto la disposizione delle figure richiami ancora un'osservanza formale della simmetria.

Sono già introdotti gli scorci, e l'occhio è avviato alla soluzione del problema della veduta di profilo. I panneggiamenti sono osservati con acutezza e verità, e resi con accentuazione delle pieghe, diversa a seconda della qualità e dello spessore della stoffa.



FIG. 159 — SEP. LXIII. COMPLESSO DEL MATERIALE.